

Bergamo, 13 gennaio 2012

Caro Collega,

in questo momento difficile per il Paese mi sono interrogato su come contribuire a far sì che Confindustria condizioni positivamente ogni prossima iniziativa di sviluppo e non la subisca, e diventi sempre più un soggetto al servizio di tutte le imprese associate e quindi dell'Italia. La risposta mi è giunta da tanti imprenditori, di ogni Categoria e di ogni territorio, che, negli ultimi mesi, mi hanno chiesto un impegno diretto per guidare Confindustria nel prossimo quadriennio. Una proposta di candidatura alla Presidenza che oggi, nella piena consapevolezza della responsabilità che tale incarico comporta, mi sento di accettare.

I miei capelli grigi testimoniano una consolidata esperienza non solo associativa, ma anche e soprattutto, gestionale e organizzativa. A questo proposito penso di avere le idee chiare. Se dovessi essere chiamato alla guida di Confindustria sarebbe mia intenzione costruire una squadra ristretta, dotata di ampie competenze e organizzata attraverso deleghe precise da esercitare in autonomia, con decisione e tempestività, ma nell'ambito di un costante coordinamento.

Rappresentare gli interessi delle imprese significa lavorare per il bene e lo sviluppo del Paese. Punto! Voglio essere ancora più esplicito: chi rappresenta gli imprenditori non deve aspirare ad alcun ruolo politico. Deve rimanere un imprenditore che – per il tempo del suo mandato – parla e si confronta con la Politica, con il Governo, con il Parlamento e con tutte le Istituzioni. Per questo sono convinto che Confindustria debba ritornare al ruolo originario di pura rappresentanza degli interessi delle imprese. Il Presidente nazionale deve essere la massima espressione di questo orientamento.

*Nel documento **“Quattro anni di impegno per Confindustria e per l'Italia”** ho cercato di sintetizzare la mia visione. Posso anticiparti sin da ora che vedo una Confindustria capace di tutelare interessi di tutte le imprese associate, manifatturiere e dei servizi, piccole, medie, medio - grandi o grandi. Una Confindustria che non utilizzi la forza di tutti per ottenere qualcosa solo per pochi.*

Sono consapevole del valore di ciò che affermo perché la mia vita di imprenditore è cominciata con una piccola impresa. Un'attività che nell'arco di cinquant'anni ho trasformato con l'impegno quotidiano o, come diciamo in officina, dando di olio di gomito, mettendoci della fatica, del lavoro, girando con la valigetta del campionario. Un'evoluzione che sarebbe risultata impossibile se a tutto ciò non avessi aggiunto il reinvestimento di ogni centesimo disponibile per la ricerca e l'innovazione. Le stesse scelte che hanno saputo fare migliaia di imprenditori italiani come te.

Durante questa intensa avventura industriale ho conosciuto e affrontato tutti i problemi delle piccole e medie imprese: le difficoltà di ottenere il credito, i rapporti con clienti di grandi dimensioni, le incognite dei nuovi mercati, il rischio di nuovi investimenti, le resistenze sindacali, la burocrazia e così via. Un bagaglio di esperienza che intendo ora mettere al servizio di Confindustria e di ciascuna delle imprese associate. La storia pone una nuova sfida: contribuire a far sì che tutti insieme, attraverso l'azione in Confindustria, si possa uscire da una crisi di cui non sono ancora note tutte le insidie.

Mi conosci da tempo. Non ho sponsor, non ho suggeritori, non partecipo a cordate, non pratico collateralismi politici. Sono padrone di me stesso, delle mie idee. So decidere così come so ascoltare. Sono un italiano che ha visto il boom degli anni Sessanta e che ha contribuito a far sì che il proprio Paese diventasse una grande potenza industriale.

Oggi, nella consapevolezza di avere avuto molto dalla vita, non posso stare a guardare mentre ciò che mi circonda corre il rischio di rovinare.

Se anche tu vuoi fare qualcosa per le nostre imprese e per il nostro Paese, insieme possiamo impegnarci per contribuire a far sì che i nostri figli e quelli di tutti gli italiani abbiano un futuro in cui credere e sperare.

Con stima

Alberto Bombassei

